

*Con questa si estingue il ramo di Fortunato.*  
di FRANCESCO (1), che con Innocenzia Toscano (2) ha generato  
SIGISMONDO, il quale con Angela Curti ha generato Marianna, Francesco juniore, Maria Rosa, e Giuseppe juniore.

III.

A M A R E L L I

Ansoise Amarelli uno de' trenta duchi che dal settentrione venne in Italia fu il primo di tal famiglia che si stabilì in Rossano, come si ha da una antichissima iscrizione in marmo bianco esistente *ab'immemorabili* nel portone dell'antico palagio de' signori Amarelli che tuttavia posseggono e che ancor oggi vi si ammira.

Fiorirono successivamente in questa famiglia moltissimi personaggi che si resero illustri per santità, per dottrina e per valor militare.

Noi non c' intratterremo sul Beato Giorgio Amarelli, la cui vita è inserita nel XIV volume della Biografia degli uomini illustri pubblicata in Napoli co' tipi del Gervasi, perchè ne abbiamo già dato un breve cenno nella seconda parte.

LEONARDO

Con Ippolita Pagano de' signori di Nocera cavalieri

(1) Fu dichiarato cavaliere dell'ordine gerosolimitano in tempo del gran maestro F. Emanuele de Rhon.

(2) Figlia di Lucio Barone di Cana e Nucera.

del Sedile di Porto in Napoli, sposata nel 1068  
generò

Alessandro (1), ed ANSOISE (2) che con Cassandra d'Este de' duchi di Ferrara generò

Roberto (3) ed ALESSADRO juniore (4) dal quale con Cecilia Ubaldini di Firenze nacque

Alfonso (5) e GUGLIELMO, il quale con Ersi-

(1) Nacque nel 1070. Vago di militare si portò nel 1101 con suo cugino Ugone Pagano in terra santa e menò seco a sue spese un forte drappello di fanti e di cavalli. Dopo praticati gli atti di condoglianza col re Baldovino I per la morte del germano Goffredo Buglione, venne invitato a combattere contro gl'infedeli; e dopo di avere in vari fatti d'armi valorosamente pugnato e vinto, finalmente in una battaglia avvenuta nel 1103 ferito nella testa cadde da prode sul campo della gloria, e dal re Baldovino gli furono fatti rendere tutti i funebri militari onori. La vita di lui è riportata nel XIV tomo della citata Biografia degli uomini illustri.

(2) Fu assoluto signore de' feudi di Bucita, di Greca, di Bufocca, di Roccaneto, di Foresta, di S. Giovanni, di Arso, di Crucoli; e si distinse per la sua umanità e liberalità verso i suoi dipendenti.

(3) Fu illustre capitano sotto Guglielmo II il Buono nella guerra contro Barbarossa, contro il re di Marrocco, e contro il tiranno Andronico, e morì nella presa di Tessalonica, dopo di aver fatto prodigi di valore.

(4) Fu padrone della così detta assisa de' commestibili di Rossano per antico privilegio, che fu anche in seguito rispettato da Carlo I d'Angiò e da' sovrani posteriori.

(5) Illustre capitano sotto Federico II Svevo che molto si distinse pel suo valore in Soria per l'acquisto di Terra Santa.

lia Ferrau Epaminonda, di Cosenza, de' duchi di Santa Cata generò

NICOLA FRANCESCO, dal quale con Margarita Ferrau di Cosenza, nacque

ALBERTO (1) che nel 1300 con Polissena de' marchesi Luciferi di Cotrone generò

RUGGIERO (2), il quale con Eleonora Orsini di Roma non procreò figli. In seconde nozze con Emilia Brancaccio (3) generò

Guglielmo (4) il quale con Tullia del Balzo nel 1360 generò

ANSOISE juniore, che con Lucrezia Pitti da Firenze generò

(1) Nel 1331 si trovò sindaco de' nobili in Rossano, e per un atto di somma sua generosità spontaneamente rinunziò in beneficio di quell' università l' antico e lucroso privilegio, che la sua famiglia aveva del Jus sull' assisa de' commestibili, nel qual tempo sursero controversie tra nobili e plebei circa al pagamento delle collette fiscali; ma come il re Roberto spedito aveva nelle calabrie il suo figlio Carlo, così questi mandò in Rossano D. Nicola de Morra suo consigliere, e' l tutto venne sedato.

(2) Barone di Bucita e degli altri feudi testè enunciati, da lui posseduti col mero e misto impero, e consigliere di Giovanna I regina di Napoli.

(3) Dama Napoletana la famiglia della quale era ascritta al sedile di Nido.

(4) Fu uno degli ambasciatori mandati dalla regina Giovanna I al Papa Gregorio XI ed a Federigo re di Sicilia. Egli riuscì in questa negoziazione; poichè fu conchiusa nel 1362 la pace tra Giovanna e Federigo con la mediazione del predetto Pontefice.

PASQUALE (1) il quale con Giovanna Protospa-  
tari de' marchesi di Crucoli nel 1400 generò  
Ansoise(2), BARTOLO, FRANCESCO, ed ANTONIO(3).

(1) Signore della Corte della bagliva di Rossano.

(2) Nel 1472 sotto il pontificato di Sisto IV fu il primo  
Arcidiacono latino della cattedrale di Rossano.

(3) Il re Ferdinando I d'Aragona con privilegio del dì  
8 luglio 1464 concesse ai quattro fratelli figli di Pasquale  
di poter estrarre dai porti del regno in ogni anno sotto fran-  
chigia ed esenzione da qualunque pagamento, tutta la quan-  
tità di granaglie, che loro piacesse. Concedè ancora ad An-  
tonio la decorazione di cavaliere dello *speron d'oro*, ordine in-  
trodotta nel regno fin dal 1300. Gli permise ancora nel 1469  
di poter inquantare nelle sue nobili armi gentilizie quelle di  
esso re Aragonese. Finalmente addì 8 luglio 1471 con-  
fermò a Bartolo e ad Antonio non che a' loro eredi, la  
carica di *regius Bajulus, et Dominus curie Bajulatus*  
*civitatis Rossani, sedens pro tribunali*; ed oltre a ciò con-  
cesse loro molte franchigie ed eccezioni dalle procedure co-  
muni, e tra le altre quella dell'esenzione da qualunque  
foro provinciale; privilegio che tal famiglia ha continuato  
a godere fino alla pubblicazione della legge de' 2 agosto 1806.  
Tutti questi fratelli nel 1445 eressero nella cattedrale l'altare  
de' ss. apostoli Filippo e Giacomo, jus patronato della famiglia  
unitamente alla loro tomba gentilizia. Nella riforma poi de-  
gli altari fatta per ordine dell'arcivescovo Diodati, Paolo  
Amarelli discendente da essi fece rinnovare il quadro con  
farvi dipingere la beatissima Vergine Immacolata, e al di  
sotto l'Apostolo S. Paolo. Questo altare è ornato delle ar-  
mi de' signori Amarelli inquantate con quelle de' re Arago-  
nesi, simili a quelle che si ammirano sul portone del loro  
palagio, giusta il citato privilegio.

*Questi ultimi tre fratelli menarono moglie, per cui la famiglia si divise in tre rami, che per maggior chiarezza divideremo in tre paragrafi.*

§ I.<sup>o</sup>

*Ramo di*

BARTOLO (1) che con Cornelia Tagliaferro sposata nel 1471 generò

Francesco (2), Giovanni (3), COLELLO e MATTEO.

*Questi due ultimi fratelli ebbero moglie, quindi altri due rami, cioè*

I. *di COLELLO, che con Virginia Abonati generò GIOV. BARTOLO, il quale con Isabella Lemonache generò*

SIGISMONDO, e PIETRO GIOVANNI.

*Entrambi questi fratelli presero moglie, quindi altri due rami, cioè*

*di SIGISMONDO, che con Caterina Mazziotti generò Vittoria, Maddalena (4), e Giovanni (5).*

*In essi si estinse questo ramo.*

*di PIETRO GIOVANNI che con Lucrezia Rocco generò*

---

(1) Fu cavaliere, milite e familiare del re Ferdinando I d' Aragona.

(2) Canonico della cattedrale.

(3) Moglie di Bernardino Toscano.

(4) Entrambe le suddette sorelle furono monache in S.<sup>a</sup> Chiara.

(5) Mori celibe lasciando la sua eredità ai PP. Domenicani di Rossano.

Polissena (1), Artemisia (2), Fabio (3), e GIOVAN BARTOLO, che con Livia Interzati non procreò figli.

*Si estinse quest'altro ramo.*

II. di MATTEO (4), che con Faustina Casello del sedile di Cosenza generò

GIOVAN BATTISTA (5), il quale con Cornelia Tagliaferro generò

Faustina (6).

*Con questa si estinse tale ramo, e quindi quello di Bartolo.*

(1) Moglie di Orazio Vinaccia.

(2) Moglie di Antonio Tragogenii di Rossano.

(3) Canonico della cattedrale.

(4) Fu insigne cavaliere e capitano nella notissima guerra del 1528 tra Carlo V imperadore, il Papa, il re di Francia, la gran Brettagna e Venezia, ove egli dette non equivoci contrassegni del suo valore.

(5) Fu insigne cavaliere e capitano, che seguendo le orme paterne si distinse per l'eroiche sue geste nella guerra d'Africa sotto lo stesso imperadore Carlo V, dal quale nel 1535 fu prescelto a comandante di un armata di mare spiegata in Africa pel conquisto della Goletta e di Tunisi, dove gloriosamente morì in battaglia, combattendo con somma energia e valore pel suo imperadore che lo aveva cotanto beneficiato.

(6) Moglie di Scipione Mannarino.

*Ramo di*

FRANCESCO (1) il quale con Beatrice Brancaccio sposata nel 1480 generò

MARCO, che con Ippolita Caponsacco generò

GIOV. GIROLAMO, che da Covella Stocchi di Co- senza ebbe

Porzia (2), Giuseppe (3), OTTAVIO, e MARCO.

*Questi due ultimi fratelli presero moglie, per cui due rami, cioè*

*di OTTAVIO, che con Vittoria Mandatoriccio dei marchesi di Crucoli generò*

Covella (4), Beatrice (5), Feliciano (6), Lucrezia (7), Giulia (8), F. Francesco (9), Girolamo, Francesco (10), Livia, Muzio e LUCIO, che con Beatrice Toscano non procreò figli.

(1) Nacque nel 1456, e fu uno de' dieci capitani Rossanesi che si distinse pel suo senno e valore nell'arte militare nella guerra d'Otranto. La sua vita è riportata nel XIV volume degli uomini illustri.

(2) Moglie di Bernardino Britti.

(3) Canonico della cattedrale, e dottore *in utroque jure*.

(4) Moglie di Scipione de Riso.

(5) Moglie di Fabio Britti.

(6) Moglie di Ascanio Epaminonda de Leonardis.

(7) Moglie di Cesare Blasco illustre scrittore.

(8) Moglie di Mario Mezotero di Corigliano.

(9) Monaco cappuccino: non conosciamo il nome che portò nel secolo; sappiamo però che fu insigne predicatore.

(10) Fu sindaco del demanio di Rossano.

*Questo ramo si estinse.*

di MARCO (1) che con Porzia Malena, generò Faustina (2), Cornelia, Beatrice (3), Antonio, Giuseppe (4) e DIEGO, che con Maria Perrone generò

Porzia (5) e MARCO, che da Vittoria Mannarino, non ebbe prole.

*Quest' altro ramo si estinse, e con esso quello di Francesco.*

§ III.º

*Ramo di*

ANTONIO (6) che avendo sposata nel 1469 Silvia Piccolomini di Siena generò

Pietro, e GIROLAMO, che da Berenice Doria di Cosenza ebbe

GIOVAN NICOLA, che con Possidia Donnici generò Composta, Porzia (7), GIOVAN LEONARDO seniore, e GIROLAMO.

*Questi due fratelli presero moglie, quindi due rami, cioè*

di GIOVAN LEONARDO seniore, che nel 1576 sposata Purpura Giuranna generò

- ~~~~~
- (1) Dopo la morte della moglie ascese al Sacerdozio.
  - (2) Sposò il capitano Giovanni Morgia di Corigliano.
  - (3) Seconda moglie di Giovanni Interzati.
  - (4) Canonico della cattedrale.
  - (5) Moglie di Diego de Muro.
  - (6) Vedi la nota 3 pag. 321.
  - (7) Ambedue monache nelle Clarisse di Rossano.



Lucrezia , Camillo (1) e CORNELIO , che con Vittoria Caponsacco vedova di Marc' Antonio Curti generò

Beatrice , Flaminia (2) , Diana (3) , Claudio e GIOV. LEONARDO juniore (4) il quale con Vittoria Colonna di Messina generò

Carlo (5) e Lucrezia Antonia (6).

(1) Cavaliere e capitano sotto le bandiere di Filippo II nella guerra del Portogallo , sposò Isabella Tafino e non vi procreò figli.

(2) Moglie di Giov. Battista Sanfelice.

(3) Moglie di Giuseppe Pontii famiglia oriunda di Milano, e venuta nel regno nel 1266 seguendo Carlo d'Anjou.

(4) Nacque nel 1590: fu insigne cattedratico di Dritto , e priore nella regia università degli studi di Palermo , e quindi in quella di Messina , dove si recò nel 1615: fu aggregato a quel Senato , e dichiarato Conte Palatino : in seguito meritò il titolo di *Bis-Conte*. Morta la prima moglie passò a seconde nozze nel 1653 con Flavia della nobilissima famiglia Bisignano anche di Messina , ma non ebbe figli. Morì a' 3 novembre del 1667. La vita di questo personaggio encomiato pel suo sublime ingegno, per la vastità delle sue cognizioni , per le molteplici opere da lui dettate tanto in giurisprudenza , quanto in filosofia , in teologia , ed in fisica, e per le sue eminenti morali virtù, da moltissimi scrittori nazionali ed ultramontani , suoi contemporanei (di cui per brevità se ne tralascia il lungo catalogo) è riportata nel xiv tomo della citata Biografia degli uomini illustri.

(5) Morto in età infantile.

(6) Moglie di Paolo Amarelli , congiunto in secondo grado, dal quale sono derivati gli attuali signori Amarelli.

*di* GIROLAMO, che con Isabella Rapani generò Nicola Francesco, Possidia, Porzia (1), Blasco (2) e CLAUDIO seniore, il quale con Vittoria Martucci generò

Irene (3), Possidia (4) e GIROLAMO juniore, che con Isabella Britti generò

Faustina, CLAUDIO e PAOLO.

*Questi due fratelli menarono moglie, perciò due altri rami, cioè*

*di* CLAUDIO, che con Aurelia Jannini (5) generò

Faustina (6), Diana (7), ed Aurelia.

*È terminò con queste un tal ramo.*

*di* PAOLO che nel 1662 con Lucrezia Antonia Amarelli unica figlia del suddetto conte Gio. Leonardo (8) generò

Antonia, Candida, Eugenia (9), Diana (10), Caterina, Giulia (11), Giuseppe, Cornelio, Giov.

- 
- (1) Moglie di Pietro Giov. Cosentino.  
(2) Sposò Claudia Iripino, ma non vi generò figli.  
(3) Moglie di Lucio Girolamo Tagliaferri di Roma.  
(4) Sposata nel 1629 con Carlo Valentoni, di s. Marco, Barone di Cervicara.  
(5) Vedova di Giuseppe Lamberti.  
(6) Moglie di Scipione Mannarino.  
(7) Moglie di Orazio Regna di Corigliano.  
(8) Vedi la nota 6 pag. 326, ed il testo.  
(9) Le tre sorelle suddette furono monache in s.<sup>a</sup> Chiara.  
(10) Moglie di Luca Antonio Perrone.  
(11) Moglie di Scipione Mannarino.

Leonardo juniore, e FORTUNATO (1), il quale nel 1700 avendo sposato Giulia Rapani generò

Maria (2), Ippolita (5), Giov. Nicola, e PAOLO FRANCESCO, che nel 1719 con Girolama de Rosis generò

Diana (4), Teresa (5), Feliciana (6), Eugenia (7), Candida (8), e GIUSEPPE, che con Aurora Romano generò

Paolo, Nicola (9), Gregorio (10), e FORTUNATO juniore, che con Rosa Abenante de'baroni di Monasteraci e di S. Morello, figlia di Serafina Malena dei marchesi di Scarfizzi, e di Lelio Abenante figlio di Ottavio e di Caterina Chintos, dama spagnuola, generò

Aurora (11), Lucrezia (12), Serafina (13), Nico-

---

(1) Dottore in ambe le leggi, illustre letterato e prefetto dell' accademia degli spensierati di Rossano riportato dal Gimma e dal Tremigliozzi.

(2) Moglie di Antonio Labonia.

(3) Monaca in s.<sup>a</sup> Chiara.

(4) Moglie di Giovanni Pipino.

(5) Moglie di Antonio Novellis di Belyvedere.

(6) Moglie di Ascanio de Leonardis.

(7) Monaca in s.<sup>a</sup> Chiara.

(8) Morta vergine a 12 giugno 1835 in età di anni 102 mesi 3 e giorni 19.

(9) Laureato in *utroque jure*: e canonico cantore dell' arcivescovado di Rossano.

(10) Avvocato ed autore di varie opere filosofiche e legali.

(11) Moglie di Annunciato Mazziotti.

(12) Moglie di Giuseppe Antonio Barone Campagna.

(13) Moglie di Raffaele Parisio, ed in seconde nozze di Filippo Clausi.

letta (1), Pietro Paolo (2), FRANCESCO, e GIUSEPPE.

*Questi due ultimi fratelli presero moglie, quindi di due rami, cioè*

*di FRANCESCO che con Teresa Corvino ha procreato Angelo, ed in seconde nozze con Lucrezia de Muro Serafina.*

*di GIUSEPPE (3) Amarelli, primogenito, avendo impalmato Maria Antonia de Falco figlia di Aurora Campagna de' baroni di Sartano, e di Serafino de Falco, figlio di Filippo e d' Isabella Abenante, nel 1797 ha generato*

*Clementina, Vincenzo (4), Serafino (5), Gia-*

(1) Moglie dell' avvocato Baldassarre Camparota.

(2) Celibe.

(3) Il senato di Messina avendo conosciuto che Giuseppe Barone Amarelli legittimamente discendeva da Gio. Leonardo juniore Conte Palatino, con atto del 17 novembre 1835 deliberò, che venisse confermato nella nobiltà di quel sedile, in unione de' suoi figli, e loro discendenti in perpetuo; giacchè la sua illustre famiglia vi si trovava ascritta fin dal 1656.

(4) Laureato in belle lettere, in filosofia, ed in ambe le leggi. In età assai giovanile, dopo di aver sostenuto un pubblico concorso, nel 1824 occupò la cattedra di letteratura latina, ed italiana nel real collegio di Maddaloni: passò quindi a quello di Lucera di Puglia, indi fu promosso nel reale Liceo di Salerno dove attualmente trovasi, esercitando ancora in quei tribunali la professione di avvocato. Trovasi ascritto in varie accademie, sì nazionali che straniere, negli atti delle quali si sono pubblicati molti componimenti suoi in italiano in latino ed in greco, in rima ed in prosa: è stato uno de' direttori della compilazione del Dizionario Universale della Lingua Latina.

(5) Regio Deputato di Pubblica Salute in Rossano.

cinto (1), Gaetano, Domenico (2) e PASQUALE, il quale sposato nel 1823 con Maria Giuseppa Ramondini ora estinta ha generato

Aurora, Teresa, Raffaella, Rosina, Fortunato.

IV.

AQUILA (\*).

MATTIA

Che con Sempronia Mediobarba generò

Achiropita (5) ed ANTONIO (4) che con Clorinda

Agapito generò

Angelo (5), e PIETRO GIOVANNI (6) che con Aurelia Mannarino generò

Isabella (7), Francesco (8), e MATTIA (9) il

(1) Sacerdote e Regio Ispettore della pubblica istruzione del distretto di Rossano, e socio corrispondente della real società economica di Terra di Lavoro.

(2) Avvocato e socio corrispondente di diverse regie società economiche.

(\*) Questa famiglia non prima del passato secolo venne aggregata al sedile di Rossano.

(3) Moglie di Attanasio Forte.

(4) Esercì per molti anni la professione legale nella capitale, indi ripatriò e prese moglie.

(5) Canonico della cattedrale, e vicario capitolare nel 1664.

(6) Morì a 15 agosto 1698.

(7) Moglie di Scipione Camporota.

(8) Sacerdote.

(9) Ottimo dottor di legge, morì a' 10 agosto 1707.

